



Gli affreschi di Santa Maria del Castello di Mesocco

Convegno internazionale di studi

Programma

centro culturale
di circolo
mesocco
soazza
lostallo



Archivio regionale a Marca

SWISSLOS
PROMOZIONE DELLA CULTURA
CANTONE DEI GRIGIONI

Coscienza Svizzera
Gruppo di studio e di informazione

Fondazione UBS per la cultura



Denkmalpflege
Tgira da monuments
Servizio monumenti



La chiesa

Caratteristiche

La chiesa di Santa Maria appartiene alla Fondazione Comunità Cattolica Romana dei SS. Pietro e Paolo di Mesocco. Ne è responsabile il Comune parrocchiale di Mesocco (presidente Fernando Bertossa).

È un monumento d'importanza nazionale, cui sono state dedicate diverse pubblicazioni. Per uno sguardo d'insieme si veda l'articolo di Manuel Maissen (2018)*

Non risulta che essa sia mai stata oggetto di indagini archeologiche.

L'analisi dendrocronologica indica che il legname impiegato nella costruzione del campanile è stato abbattuto nell'autunno dell'anno 1039.

L'edificio ha avuto il ruolo di chiesa plebana per l'alta Mesolcina fino agli anni 1611-1626.

Numerosi gli interventi subiti nel corso del millennio. Rilevanti quelli degli anni 1509-1511 (grande volta, apertura di finestre), 1623-1627 (nuovo coro e tre altari al posto di due absidi precedenti), 1680 (aggiunta della sacrestia).

Almeno due elementi principali, il campanile e l'aula, hanno conservato in buona misura le proporzioni e i caratteri originali.

Le fotografie sono di Piernicola Federici.

* Si vedano le indicazioni bibliografiche complete nelle ultime pagine

Progetto SUPSI

Per questo edificio religioso, tutt'ora officiato, la principale preoccupazione è, al momento, quella della salvaguardia del grande affresco sulla parete nord occidentale dell'aula.

Il Consiglio parrocchiale ha chiesto la collaborazione del Corso di Conservazione e restauro della SUPSI, per capire come meglio provvedere alla salvaguardia del dipinto.

La responsabile del Corso, dr.ssa Marta Caroselli, in seguito al sopralluogo effettuato l'11 giugno 2025, nel corso del quale si sono constatati segni di degrado, in particolare nella parte inferiore delle pitture (efflorescenze saline, sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica, nonché un possibile attacco biologico associato a una sostanza sovrammessa di natura sconosciuta, che conferisce lucidità a certe aree), ha formulato una *Proposta di collaborazione* che prevede uno svolgimento del lavoro in tre fasi:

- ▷ Fase 1, monitoraggio climatico e indagini diagnostiche preliminari nel periodo: primavera 2026-primavera 2027
- ▷ Fase 2, predisposizione della documentazione grafica per il cantiere didattico nell'ottobre 2026
- ▷ Fase 3, cantiere studio Corso di laurea bachelor CR nel periodo: febbraio-maggio 2027

Nella sua seduta del 25 marzo 2026, il Consiglio parrocchiale, in collaborazione con il Servizio monumenti storici del Cantone dei Grigioni, ha stanziato il credito per la realizzazione del monitoraggio.

Collaborazione

Ciclo di studi del Centro culturale

La chiesa si trova nell'area del castello di Mesocco, di cui, nel 2026, ricorre il 500° dello smantellamento avvenuto per ordine delle Tre Leghe.

In vista di questa commemorazione il Centro culturale dei comuni di Soazza, Lostallo e Mesocco, in collaborazione con altri enti, sta completando un ciclo di studi quadriennale 2023-2026 dal titolo *Castello di Mesocco... ricostruiamolo*.

Finalità:

- ▷ ripensare la storia dell'area castellana, delle sue costruzioni e relative datazioni
- ▷ inventariare la relativa documentazione da conservare nell'Archivio regionale a Marca di Mesocco
- ▷ realizzare la ricostruzione digitale 1:1 dell'area castellana con la chiesa di Santa Maria e relativi sviluppi edilizi, in particolare, di quelli realizzati fra il 1480 e il 1517
- ▷ proporre i risultati sul sito in corso di elaborazione *ilcastellodimesocco.ch*
- ▷ pubblicare gli atti del convegno nella rivista «Quaderni grigionitaliani»

A caratterizzare principalmente la fase 2026 del ciclo è il progetto *Leggere le chiese*, essenzialmente centrato sullo studio della chiesa di Santa Maria, che va considerato come complementare al progetto SUPSI riassunto nella pagina precedente.

Leggere le chiese

Gli obiettivi principali sono lo studio della storia della chiesa e, nel limite del possibile, della storia e dell'iconografia dell'affresco in vista di una sua maggiore valorizzazione culturale.

Le attività previste:

- ▷ revisione e integrazione delle conoscenze storiche
- ▷ determinazione cronologica dell'affresco
- ▷ ricostruzione virtuale 3D dell'edificio e relative fasi edificatorie
- ▷ convegno di studio nei giorni 22-23 maggio 2026 con la partecipazione di specialisti di varie discipline
- ▷ pubblicazione degli atti del convegno sulla rivista «Quaderni grigionitaliani»
- ▷ sul sito *ilcastellodimesocco.ch*, illustrazione della storia e delle specificità della chiesa, nonché suggerimenti per la fruizione del grande affresco sulla parete nord-ovest

Sia il progetto della Fondazione Comunità Cattolica Romana dei SS. Pietro e Paolo di Mesocco che quello del Centro culturale saranno realizzati con il sostegno, la collaborazione e la supervisione del Servizio monumenti storici del Cantone dei Grigioni (direttore Simon Berger e addetta ai progetti Albina Cereghetti).

L'affresco

Cenni storici

Dei quattro affreschi della chiesa, di gran lunga più importante è quello dipinto sulla parete nord-occidentale dell'aula. Per una descrizione dettagliata si veda: <https://www.mesocco.swiss/15-il-comune/storia/105-il-castello-e-la-chiesa-di-santa-maria-del-castello>.

La superficie affrescata misura 4.80 x 12 m. Gli ultimi 3 m del suo lato sinistro sono stati in gran parte cancellati quando le venne addossato il pulpito nell'anno 1729.

Nel 1923 la ditta Schmidt di Zurigo affidò gli interventi di restauro a Emil Dillena, che reintegrò le parti rovinate o non più esistenti, secondo i criteri allora in auge; alterandone l'aspetto, di conseguenza la nostra ricezione.

Studi

A tutt'oggi, oltre all'identificazione degli esecutori materiali, ossia la bottega luganese dei Seregnesi, non possediamo nessuna testimonianza scritta coeva che riguardi direttamente gli affreschi, salvo le iscrizioni graffite sugli stessi.

In alcuni casi, si è cercato di individuare possibili autori alternativi o complementari ai Seregnesi, almeno per qualche figura (Pilato) o per il ciclo dei *Mesi*.

Gli storici e gli storici dell'arte che se ne sono occupati a partire dall'Ottocento hanno dovuto fare i conti con le scarse informazioni in loro possesso. Nei loro lavori, l'attenzione si è concentrata perlopiù su tre ambiti: l'identificazione di scene e figure, le iscrizioni graffite e l'assenza della prospettiva.

Resta fondamentale lo studio analitico e diagnostico realizzato da una classe del settore Conservazione e restauro della SUPSI (insegnanti Marco Somaini e Chiara Lumia) negli anni 2007-2008. Già allora le conclusioni esortavano a realizzare un «progetto di monitoraggio» per il «controllo dei fenomeni di degrado e proposte di conservazione» (Somaini 2010).

Committenza

de Sacco?

In assenza di documentazione scritta, è comprensibile che non si sia mai dubitato fossero i conti de Sacco i committenti dell'opera. Per quanto riguarda la data della realizzazione ci si è generalmente basati su due ipotesi:

- ▷ quella di Erwin Poeschel, che la considerò coeva alla consacrazione di tre altari avvenuta il 6 giugno 1459 (ACM in AaM 1001-0052-0001)
- ▷ quella riferita alla data incisa nell'affresco stesso, letta da Rinaldo Boldini (1958) come 1459, da Manuel Maissen (2018, p. 106) come 1469.

La ricca messe di documenti emersa nell'ultimo trentennio mette in forse queste supposizioni. In particolare risulta improbabile l'assunzione del costo di un'opera di tale dimensione (diverse centinaia di lire terzole secondo Pini, 1991) da parte di Enrico de Sacco, conte di Mesolcina. Questi, oberato dai debiti, era alle prese con pressioni, minacce e violenze da parte dei sudditi (nel 1452 quelli della Surselva lo fecero prigioniero), dei creditori (Ghiringhelli, Cioccarelli), di Uri, dei parenti de Sacco di Norantola, Grono, Roveredo e San Vittore, i quali nel 1457 avevano addirittura pianificato la conquista del castello e la cattura di Enrico e del fratello.

Bastino tre citazioni dalla corrispondenza fra il protetto, Enrico de Sacco, e il protettore, il duca di Milano (prima Francesco, poi Galeazzo Maria Sforza), a convincere sull'opportunità di indagare più a fondo:

- ▷ 14 luglio 1458. «[...] *per la autoritade et patrocinio d'essa signoria vostra sono novamente messo a la possessione de li mei dominio et beni da là da monti per quilli de la parte o Liga de Cruala che la occupavano [...]*» (TD, 1456-1461, II, 908, p. 228)
- ▷ 14 gennaio 1468: «[...] *al presente me retrovo senza dinari [...]*» (TD 1468, II, 561, p. 495)
- ▷ 8 aprile 1472: «[...] *Per uno grando tradimento usato in questa mia vale con veneno me retorno da la vostra illustrissima signoria se digna ad aiutarme no' staga a perichulo de la vita [...]*» (TD, 1469-1472, II, 1502, p. 520)

Trivulzio?

Se non i de Sacco, chi? Gian Giacomo Trivulzio? Come mai questo mecenate di artisti di altissimo livello, quali Bramante e Leonardo, avrebbe ingaggiato una bottega di «pittori locali» cui toccò «traghetare stancamente nell'età sforzesca gli stilemi tardogotici ormai privi della freschezza e della delicatezza primitive» (Calderari, 2017, p. 116)? Non si può effettivamente escludere del tutto l'intervento di un altro personaggio o di una comunità. Però la complessità e coerenza del programma iconografico rendono più plausibile l'ipotesi di una committenza Trivulzio.

Prima dell'opinabile restauro del 1923, Adolfo Venturi aveva sceverato dalle altre opere dei Seregnesi gli affreschi di Disentis e di Mesocco, definendoli «arte signorile tutt'abbagliante d'oro» (Venturi A. 1911, p. 270, in Cajani F., 1987, p. 5). Nessun dubbio sulla possibilità del condottiero di commissionare una simile opera: patrono della chiesa, capo dei guelfi di Lombardia, disponeva di possedimenti e di una rete finanziaria considerevole.

Le possibili motivazioni? Proviamo a cercarle nei marosi di quel periodo.

Esautorato dal Consiglio segreto, cioè dal governo del Ducato di Milano, appena acquistata la Signoria nel 1480, già rischia di perderla. A sud, Ludovico il Moro, nuovo reggente del ducato, manovra dietro le quinte: asseconda i creditori dei de Sacco, i milanesi Gioccaro. Questi, per recuperare i loro capitali, fanno sequestrare i 6000 fiorini della seconda rata dell'acquisto (Klein, 1939, p. 377).

Conseguenza? Gian Pietro de Sacco, incassati i 10'000 fiorini della prima rata, con il pretesto di non aver riscosso la seconda, tenta di recuperare militarmente la signoria con l'appoggio della Lega Grigia e degli aderenti della famiglia di Gaspare del Nigro, il notaio giustiziato nel castello.

Il Trivulzio quasi sempre assente dalla valle deve marcare presenza. Dove? Nel luogo di tutti, ossia la pieve. Come? Dando vita a un affresco imponente e polisemico, latore di messaggi espliciti o anche più sottili per amici e nemici. Al centro vuole campeggiare una figura carismatica cui la popolazione già è devota: san Bernardino da Siena, il pacificatore.

Un incontro multidisciplinare

L'idea

Le considerazioni appena esposte, la consapevolezza della precarietà di alcune parti dell'affresco, taluni interrogativi, emersi in relazione alla ricostruzione 3D delle varie fasi dell'edificio, hanno evidenziato la necessità di allargare la cerchia delle collaborazioni, onde aggiornare la base conoscitiva in vista dei futuri interventi.

Per questo abbiamo concepito un incontro fra esperti di conservazione e restauro e studiosi di vari ambiti, addentro ai motivi di iconografia nel contesto storico di riferimento, che deve tener conto altresì della predicazione dei minori osservanti nella regione, del precoce culto di san Bernardino, e anche del retroterra politico-culturale in cui si muove il Trivulzio.

Inizialmente pensato nell'arco di una giornata, dato l'interesse riscontrato e le numerose adesioni, il convegno si articolerà sui due giorni del 22 e 23 maggio.

Questa soluzione consentirà di valorizzare l'eccezionale acustica della chiesa di Santa Maria, offrendo ai relatori e al pubblico un concerto del Coro polifonico moesano

(<https://www.rtr.ch/play/tv/cuntrasts/video/150-jahre-graubuendner-kantonal-er-gesangsverband-coro-polifonico-del-moesano?urn=urn:rtr:video:8a-532a9f-7ce1-4e62-8ff2-34db2bfd8f65>).

Considerato il pesante impatto degli interventi risalenti a un secolo fa (che potrebbero aver occultato aspetti sostanziali dell'affresco originario), in accordo con la dott.ssa Caroselli, si è deciso di attendere la conclusione delle previste indagini analitiche e diagnostiche, prima di avviare un confronto con altre opere della stessa bottega allo scopo di circoscrivere la cronologia dell'affresco.

Obiettivi

Fermo restando che la salvaguardia del grande affresco costituisce la finalità ultima, il convegno si propone i seguenti obiettivi specifici:

- ▷ evidenziare con approccio multidisciplinare il valore storico-artistico del grande affresco
- ▷ riesaminare, in base allo studio di un notevole numero di fonti finora poco utilizzate, le ipotesi sull'origine della chiesa, le modifiche che ha subito nel tempo, le ultime fasi de Sacco, il periodo Trivulzio, la devozione per san Bernardino da Siena (documentazione scritta, stampe, foto storiche, rilievi, cartine di riferimento e ricostruzioni digitali)
- ▷ riproporre i risultati delle fondamentali indagini tecnico-scientifiche eseguite negli ultimi vent'anni (caratterizzazione, stato dell'arte)
- ▷ esporre i progetti di monitoraggio e ricognizione da parte del settore Conservazione e restauro della SUPSI, Mendrisio
- ▷ approfondire la lettura iconografica del grande affresco
- ▷ riflettere sulla tematica dell'interazione tra le immagini dell'affresco e la predicazione nella seconda metà del Quattrocento, in particolare quella di san Bernardino da Siena

Atti

Gli atti verranno pubblicati sulla rivista «Quaderni grigionitaliani».

Tempi delle relazioni

A disposizione	45 minuti
relazione	ca. 25 minuti
discussione/pausa	ca. 20 minuti

Relatori

Ospiti

- ▷ prof.ssa Simona Boscani Leoni, presidente della sezione di storia, docente di Storia moderna, Università di Losanna
- ▷ dott.ssa Marta Caroselli, docente e ricercatrice, responsabile del Corso di laurea in Conservazione e restauro, Istituto materiali e costruzioni, SUPSI, Mendrisio
- ▷ prof. Pietro Delcorno, professore associato di Storia medievale, Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI), Università Alma Mater Studiorum, Bologna
- ▷ prof.ssa Elena Filippi, storica dell'arte e filosofa, Kueser Akademie für Europäische Geistesgeschichte, Vicenza
- ▷ dott.ssa Saveria Masa, storica, caporedattrice della rivista «Quaderni grigionitaliani»
- ▷ Verio Pini, mediatore culturale e ricercatore interdisciplinare, già collaboratore della cancelleria federale, presidente di Coscienza svizzera, Muri presso Berna
- ▷ Marco Somaini, restauratore, già docente del settore Restauro e conservazione, SUPSI, co-presidente del Museo moesano, Roveredo - San Vittore
- ▷ Marino Viganò, direttore della Fondazione Trivulzio, Milano, e autore della biografia *«Ingenium superat vires» - Ascesa, fortuna, declino del maresciallo Gian Giacomo Trivulzio*, Pro Grigioni Italiano - Coira, 2025

Gruppo di lavoro del Centro culturale

- ▷ Luigi Corfù, co-presidente del Centro culturale, responsabile del progetto
- ▷ Nicolò Federici, product designer, Santa Maria i.C.
- ▷ Warakorn Luisoni, informatico, Riva San Vitale
- ▷ Martina Mazzolini, studentessa in storia e storia dell'arte presso l'USI, Soazza
- ▷ Elisa Plozza, geografa, MSc Università di Zurigo, Soazza
- ▷ Janosch Schnider, storico, laurea magistrale Università Alma Mater Studiorum, Bologna; archivista, master presso Università degli studi di Ferrara; attualmente segue un master di secondo livello in formazione, gestione e conservazione di archivi digitali, Università degli Studi di Macerata

Programma

Venerdì, 22 maggio 2026

Centro culturale, Soazza

Moderazione: Simona Boscani Leoni e Saveria Masa

- ▷ 09:15 Accoglienza
 - ▷ 09:30 Saluti e introduzione
Gianpiero Raveglia, presidente Regione Moesa e Fondazione Archivio a Marca
Simon Berger, Servizio Monumenti storici del Canton Grigioni
 - ▷ 09:40 Luigi Corfù, Niccolò Federici, Janosch Schnider
Una roccaforte e le sue chiese
 - ▷ 10:25 Elisa Plozza
Il declino dei de Sacco
 - ▷ 11:10 Niccolò Federici, Warakorn Luisoni, Elisa Plozza, Janosch Schnider
Un sito: documenti, cartografia, ricostruzioni digitali
 - ▷ 12:00 Aperipranzo
- pausa**
- ▷ 14:00 Marino Viganò
Il periodo trivulziano in Mesolcina
 - ▷ 14:45 Verio Pini
San Bernardino nel territorio, fra tardogotico e rinascimento
 - ▷ 15:30 Pietro Delcorno
Parole e immagini: predicare la Passione nel XV secolo
 - ▷ 16:15 Luigi Corfù, Elisa Plozza
Il retroscena: fra storia e mito, locale e globale, poteri dall'alto e poteri dal basso, cultura elitaria e cultura popolare
 - ▷ 17:30 Lostallo: visita agli affreschi seregnesi della ex casa Trivulzio
 - ▷ 18:15 Lostallo, nel ristorante Groven
Lo chef Alan propone alcune ricette tradizionali mesolcinesi

▷ Concerto serale

- ▷ 20:45 Coro polifonico del Moesano
nella chiesa di Santa Maria a Mesocco

Sabato, 23 maggio 2026

Centro culturale, Soazza

- ▷ 09:15 Accoglienza
- ▷ 09:30 Saluti
Fernando Bertossa, presidente Comune parrocchiale, Mesocco
Davide Nollo, Consiglio direttivo PGI, sindaco di Cama
- ▷ 09:40 Elena Filippi
Per la ricostruzione dell'identità locale – Analisi iconografica del grande affresco
- ▷ 10:25 Marco Somaini
Gli affreschi di Santa Maria: specifiche tecniche
- ▷ 11:10 Marta Caroselli
Studio e monitoraggio delle pitture murali di Santa Maria del Castello: l'approccio metodologico del Corso di laurea in Conservazione SUPSI
- ▷ 12:00 Tavola rotonda
- ▷ 13:00 Saluto e aperipranzo

Indicazioni pratiche

Il convegno è aperto a tutti

Si raccomanda la prenotazione presso

Centro culturale, Stradòn 50, 6562 Soazza
mail > centroculturalesoazza@bluewin.ch

telefono > 0041 78 817 55 43

sito > <https://www.centroculturalesoazza.ch>



Organizzazione

Consiglio del Centro culturale

- ▷ padre Marco Flecchia, co-presidente
- ▷ Luigi Corfù, co-presidente
- ▷ Edmondo Fasani, segretario
- ▷ Margherita Cadenazzi, aperitivi e pasti
- ▷ Luciano Mantovani, responsabile sala
- ▷ Vincenzo Sciuchetti, locandine e sito

Gruppo di coordinazione

- ▷ Luigi Corfù, Mesocco
- ▷ Fernando Bertossa, Comune parrocchiale di Mesocco
- ▷ Silva Brocco-Ponzio, Pro Grigioni italiano, Coira/Roveredo
- ▷ Albina Cereghetti, Servizio monumenti, Mesocco/Coira
- ▷ Edmondo Fasani, Centro culturale, Soazza
- ▷ Marino Viganò, Fondazione Trivulzio, Milano/Locarno

Consiglio scientifico

- ▷ Simona Boscani Leoni
- ▷ Luigi Corfù
- ▷ Elena Filippi
- ▷ Saveria Masa
- ▷ Marino Viganò

Gruppo concerti

- ▷ Fiorenzo Bianchini, Mesocco
- ▷ Cristina Bugin, Mesocco

Collaboratrici / collaboratori

- ▷ Gabriella Flecchia, Lugano
- ▷ Marlène de Leoni, Olivone
- ▷ Assunta Mantovani, Soazza
- ▷ don Abramo Pulinchuvatil, Mesocco
- ▷ Nazzarena Rizzi, Soazza
- ▷ Katarzyna Suchta, Mesocco
- ▷ Brunetto Vivalda, Mesocco

Consulenti

- ▷ Giulio Cereghetti, architetto, Mesocco
- ▷ Marco Marcacci, storico, San Vittore
- ▷ Guido Scaramellini, storico, Chiavenna
- ▷ Lulo Tognola, grafico, Grono

Collaborano

- ▷ Archivio a Marca, Mesocco
- ▷ Archivio di Stato, Coira
- ▷ Biblioteca regionale moesana, Soazza
- ▷ Comune politico di Mesocco
- ▷ Comune patriziale di Mesocco
- ▷ Comune parrocchiale di Mesocco e fondazione Comunità Cattolica Romana dei SS. Pietro e Paolo di Mesocco
- ▷ Coscienza svizzera
- ▷ Fondazione castello di Mesocco, Mesocco
- ▷ Fondazione Trivulzio, Milano
- ▷ Pro Grigioni Italiano, Coira
- ▷ Promozione della cultura del Canton Grigioni, Coira
- ▷ Servizio archeologico dei Grigioni, Coira
- ▷ Servizio monumenti del Canton Grigioni, Coira
- ▷ SUPSI, Settore conservazione e restauro, Mendrisio

Ci sostengono

- ▷ Promozione della cultura del Canton Grigioni, Coira
- ▷ Comune politico di Mesocco
- ▷ Fondazione UBS per la cultura
- ▷ Azienda Elettrica Ticinese
- ▷ Comune patriziale di Mesocco
- ▷ Comune parrocchiale di Mesocco

Media

- ▷ «Il Moesano online», Giuseppe Russomanno
- ▷ «Rivista di Mesolcina e Calanca», Katya Corfù
- ▷ «La voce del San Bernardino», Tina Furger
- ▷ «Almanacco del Grigioni italiano», Lino Succetti
- ▷ «RSI Lugano», Alessandro Tini

Publicazioni

- ▷ Affentranger, Urban, *Dramatische Elemente in der Karwochenliturgie an der Bischofskirche in Chur nach dem 1490 erschienenen Direktorium des Churer Bischofs Ortlieb von Brandis*, «Bündner Monatsblatt», cxxx (1979), n. 5/6, pp. 137-156
- ▷ Agustoni, Edoardo, *Guida all'arte della Mesolcina/Kunstführer Misoix*, Coira, Società di Storia dell'Arte in Svizzera e Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano/Locarno, Dadò, 1996
- ▷ Anderes, Bernhard, *Guida d'arte della Svizzera italiana*, edizione aggiornata, a cura di Lara Calderari, Taverne, Nuova Edizioni Trelingue/Berna, Società di storia dell'arte in Svizzera, 1998
- ▷ Batz, Hans, *Kirchen und Kapellen des Kantons Graubünden, Band VII: Kreis Mesocco, Kreis Roveredo, Kreis Calanca, Kreis Rheinwald, Kreis Avers, Chur*, PubliReno, 2004
- ▷ Boldini, Rinaldo, *I Mesolcinesi avevano un debito verso San Bernardino... e vollero saldarlo*, «Ore in famiglia - Almanacco Ticinese Illustrato», xxiv (1946), pp. 72-78
- ▷ Boldini, Rinaldo, *Attorno all'autore degli affreschi di Santa Maria del Castello a Mesocco*, «Quaderni Grigionitaliani», xxviii (1958), n. 2, pp. 131-139
- ▷ Boldini, Rinaldo, *Itinerari artistici del Moesano - I. Valle Mesolcina - 3ª parte Mesocco*, «Quaderni Grigionitaliani», lxx (1990), n. 4, pp. 339-350
- ▷ Bolzoni, Lina, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena*, Torino, Einaudi, 2002
- ▷ Boscani Leoni, Simona, *Gli affreschi esterni in due chiese dei Grigioni - Tra giochi di potere e devozione popolare*, «Archivio Storico Ticinese», s. II, xxxviii (2001), n. 129, pp. 29-52
- ▷ Boscani Leoni, Simona, *Artisti e committenti - Reti di relazione e funzioni della pittura murale in area alpina - L'esempio dell'antica diocesi di Coira (fine XIV e primo XVI secolo)*, «Bündner Monatsblatt», LI (2002), n. 4, pp. 292-310
- ▷ Boscani Leoni, Simona, *Messaggi silenziosi. Gli affreschi esterni delle chiese alpine come strumento di affermazione religiosa e politica (Svizzera-Italia, XV-XVI secolo)*, «Società e Storia», cvii (2005), pp. 37-63
- ▷ Boscani Leoni, Simona, *Sichtbar heilig. Entstehung und Funktion von Aussenmalereien im alten Bistum Chur (1150-1530)*, Lindenberg i. Allgäu, Kunstverlag Josef Fink, 2017
- ▷ Brambilla, Alessandra, *Seregno, da*, in *Dizionario storico della Svizzera*, Locarno, Dadò, 2012, vol. XI (Saraceni-Starrkirch/Wil), p. 495
- ▷ Broggin, Romano, *Gli affreschi di Palagnedra di Antonio da Tradate*, «I nostri monumenti storici - Bollettino per i membri della Società di Storia dell'arte in Svizzera», xvii (1966), n. 3, pp. 96-101
- ▷ Butler, Samuel, *Alps and Sanctuaries of Piedmont and the Canton Ticino*, London/Toronto, Jonathan Cape, 1931
- ▷ Cajani, Franco, *La bottega dei Seregnesi nell'ambito della pittura del Quattrocento lombardo*, Seregno/Milano, Edizioni Besana Brianza, 1986
- ▷ Calderari, Lara, *Da e verso il Canton Ticino. Scambi artistici tra Quattro e Cinquecento*, «Arte + Architettura in Svizzera», LVIII (2007), n. 3, pp. 53-61
- ▷ Calderari, Lara, *Le trasformazioni tra Quattro e Cinquecento, Necessità manutentive e ambizioni identitarie*, «Arte e cultura», 2 (2017), n. 6-7, pp. 104-129
- ▷ Cianetti, Franco, *Die Trivulzio-Bildteppiche im Castello Sforzesco zu Mailand - 26 Schwarzweiss-Aufnahmen sowie 9 Farb-Aufnahmen in Zusammenarbeit mit Mario Carrieri*, «Du - Kulturelle Monatsschrift», xxii (1962), n. 8 [Trivulzio Bildteppiche im Castello Sforzesco zu Mailand], pp. [5-39]
- ▷ Delcorno, Pietro, *Predicazione e persuasione: «A ogni cittade saria grande utilidade»*, in *Costruire il consenso. Modelli, pratiche e linguaggi tra medioevo ed età moderna (secoli XI-XV)*, a cura di Maria Pia Alberzoni - Roberto Lambertini, Milano, Vita e Pensiero, 2019, pp. 333-357
- ▷ Delcorno, Pietro, *«Et zostrabo tecum»: Lo scontro tra Bernardino da Siena e Amedeo Landi - Note sull'edizione dei processi milanesi*, «Il Santo - Rivista francescana di storia dottrina arte», LXII (2022), pp. 325-358
- ▷ Della Misericordia, Massimo, *«Una forteza tra vostra signoria e li allamani» - La signoria territoriale dei Grigioni nei rapporti con il ducato di Milano (XV secolo)*, «Mélanges de l'École française de Rome - Moyen Âge MEFRIM», CXXXIII (2021) [2022], n. 2, pp. 393-419
- ▷ Destefanis, Elisa, *Cusanus und die Kunst der Renaissance: die Figur P aus De coniecturis im mathematischen und malerischen Werk von Piero della Francesca*, in *Aussprechen des Unausprechlichen - Sprache und Kreativität bei Nikolaus von Kues*, a cura di Johanna Hueck - Susann Kabisch - Christian Kny, Regensburg, Roderer Verlag, 2020, pp. 141-161

- ▷ Dionigi, Renzo, *Gli affreschi di Antonio da Tradate in San Michele a Palagnedra. Una Biblia pauperum tardomedievale, fra vita quotidiana, tradizioni e aspetti sociali in un villaggio ticinese*, Busto Arsizio, Nomos Edizioni, 2015
- ▷ Engelmann, Ursmar, *Die Monatsbilder von S. Maria del Castello in Mesocco*, Basel/Freiburg/Wien, Verlag Herder, 1977
- ▷ Filippi, Elena, *Unitatis et alteritatis constrictio. Il legame più bello fra Cusano e Alberti*, in Leon Battista Alberti. *Gli Este e l'Alberti - Tempo e misura. Atti del Convegno internazionale di Ferrara, 29 novembre-3 dicembre 2004*, a cura di Francesco Furlan - Gianni Venturi, Pisa, Editore Fabrizio Serra, 2010, pp. 27-36
- ▷ Filippi, Elena, *Cusanus und die Kunst*, «Das Mittelalter», xix (2014), n. 1, pp. 103-124
- ▷ Filippi, Elena, *Il pensiero di Dio e dell'uomo attraverso l'esperienza dell'arte: viatico cusano*, «Il Pensiero - Rivista di filosofia», LIX (2020), n. 1, pp. 177-196
- ▷ Fischer, Albert, *Das Bistum Chur - Band I. Seine Geschichte von den Anfängen bis 1816*, Konstanz/München, UVK Verlagsgesellschaft, 2017
- ▷ Forti Grazzini, Nello, *Gli Arazzi dei Mesi Trivulzio. Il committente, l'iconografia*, Milano, Comune di Milano, 1982, 2a ed., Milano, Cordani Editore, 1992
- ▷ Forti Grazzini, Nello, *Italia 31-42. I Mesi*, in Id., *Museo d'Arti Applicate - Arazzi*, Milano, Electa Editrice, 1984, pp. 50-65 e 154-197
- ▷ Guerra, Giovanni Battista, *S. Bernardino da Siena in Mesolcina*, Milano, Casa Editrice A. Milesi e Figli, 1933
- ▷ Hitz, Florian, *Die Freiherren von Sax und die Herrschaftsbildung im Misox*, «Zeitschrift des Schweizerischen Burgenvereins», XVIII (2013), n. 3, pp. 65-88
- ▷ Hofer-Wild, Gertrud, *Herrschaft und Hoheitsrechte der Sax im Misox*, Poschiavo, Tipografia Menghini, 1949
- ▷ *Il giudizio di uno storico sull'eroica azione di Gaspare Boelini*, «La Voce dei Grigioni», VI, sabato 11 settembre 1926, n. 37, p. 2
- ▷ *Iacopo da Varazze, Legenda Aurea - Con le miniature del codice Ambrosiano c 240 inf.*, a cura di Giovanni Paolo Maggioni, Firenze, SIMEL-Edizioni del Galluzzo, 1998, voll. 2
- ▷ Isler, Ursula, *Gesang des Jahres. Die Bildteppiche für Gian Giacomo Trivulzio*, «Du - Kulturelle Monatsschrift», xxii (1962), n. 8 [*Trivulzio Bildteppiche im Castello Sforzesco zu Mailand*], pp. 2-4
- ▷ Klein, Marcelle, *Die Beziehungen des Marschalls Gian Giacomo Trivulzio zu den Eidgenossen und Bündnern (1480-1518)*, Zürich, Diss.-Druckerei A.G. Gebr., Leemann & Co., 1939
- ▷ *Le rappresentazioni dei mesi nella Svizzera italiana nelle serie di Antonio da Tradate a Palagnedra e a Ronco s/Ascona e in quella di Mesocco, con un commento frammentario tratto dalla «disputa dei mesi» di Bonvesin da la Riva*, a cura di Romano Broggin, Lugano-Muzzano, Gaggini-Bizzozero, 1992
- ▷ Liebenau, Theodor von, *Die Herren von Sax zu Misox - Eine genealogische Skizze*, Chur, Druck von Sprecher, Vieli & Hornauer, 1890
- ▷ Liebenau, Theodor von, *I Sax signori e conti di Mesocco*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», XII (1890), n. 3/4, pp. 60-71
- ▷ Luzzatto, Guido L., *Gli affreschi di S. Maria di Castello a Mesocco e il loro autore: Bonifacio Bembo (?)*, «La Voce delle Valli», x, sabato 29 novembre 1958, n. 46, p. 1
- ▷ Maissen, Manuel, *Im Schatten der Burg. Die Kirche Santa Maria del Castello in Mesocco*, «Bündner Monatsblatt», CLXIX (2018), n. 1, pp. [96]-115
- ▷ Mattli, Dieter, *Monatsbilder - Begleiter durch das Jahr*, Disentis, Desertina-Verlag, 2014
- ▷ Meyer, Werner - Maurer, Emil, *Castello e chiesa di Santa Maria del Castello*, Berna, Società di Storia dell'Arte in Svizzera (SSAS), 1985
- ▷ [Motta, Emilio], *Tentato avvelenamento del Conte Enrico de Sacco signore della Mesolcina*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», IV (1882), n. 9, p. 239
- ▷ [Motta, Emilio], *Bernardino Luini in Mesolcina? Un pittore luganese a Roveredo*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», xxix (1907), n. 10/12, pp. 113-115
- ▷ [Motta, Emilio], *Documenti per la storia artistico-religiosa della chiesa di Santa Maria al Castello di Mesocco*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», xxxi (1909), n. 7/9, pp. 81-86, n. 10/12, pp. 140-145
- ▷ Negretti, Carlo, *Sax (italienisch Sacco) Freiherren von*, in *Neue Deutsche Biographie, Band 22*, Berlin, Dunker & Humboldt, 2005, pp. 477-479

- ▷ Perogalli, Carlo - Sannazzaro, Giovanni Battista, *Le architetture fortificate negli arazzi Trivulzio e nei dipinti del Bramantino*, «Rassegna di Studi e di Notizie», ix (1982), vol. x, pp. 305-357
- ▷ Pertegato, Francesco, *La rifoderatura degli Arazzi Trivulzio. Rilievi di struttura, restauri, evidenze storiche*, «Rassegna di Studi e di Notizie», xvii (1993), vol. xvii, pp. 201-233
- ▷ Pini, Verio, *Tra mercatura e predicazione: ardimenti umanistici e nostalgie cortesi nella produzione artistica del Quattrocento*, in Chiesi, Giuseppe - Pini, Verio, *Bellinzona nella storia e nell'arte*, Bellinzona, Città di Bellinzona, 1991, pp. [95]-193
- ▷ Poeschel, Erwin, *Die Kunstdenkmäler des Kantons Graubünden - Band vi. Puschlav, Misox und Calanca*, Basel, Verlag Birkhäuser, 1945 (1975²)
- ▷ Pometta, Giuseppe, *A proposito di San Bernardino da Siena*, in Id., *Briciole di storia bellinzonese serie x postuma - volume secondo*, a cura di Emilio Pometta, Bellinzona, Edizioni Casagrande, 1977, pp. 571-577
- ▷ Rahn, Johann Rudolph, *Die Mittelalterlichen Wandgemälde in der italienischen Schweiz. II. Spätgotische Werke*, «Mitteilungen der antiquarischen Gesellschaft in Zürich», XXI (1881), n. 2, pp. 50-51
- ▷ *Repertorio degli esempi volgari di Bernardino da Siena*, a cura di Carlo Delcorno - Saverio Amadori, Bologna, Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna (CLUEB), 2002
- ▷ Santi, Cesare, *Lo stemma dei Biondini di Verdabbio / San Carpofo nel castello di Mesocco*, «La Voce delle Valli», xxxiv, 10 giugno 1982, n. 23, p. 4
- ▷ Santi, Cesare, *Chiesa di Santa Maria del Castello a Mesocco*, «Almanacco Mesolcina e Calanca», LXVI (2003), pp. 75-81
- ▷ Saulle Hippenmeyer, Immacolata, *Nachbarschaft, Pfarrei und Gemeinde in Graubünden 1400-1600*, Chur, Staatsarchiv Graubünden / Disentis, Desertina-Verlag, 1997
- ▷ Somaini, Marco, *La chiesa di Santa Maria del Castello: un laboratorio ideale per la formazione di futuri restauratori e restauratrici*, «Quaderni Grigionitaliani», LXXIX (2010), n. 2 [Castello di Mesocco passato e futuro], pp. 233-240
- ▷ Sordi, Italo, *Gli arazzi dei mesi Trivulzio - Una rilettura etnografica*, «SM Annali di San Michele», xviii (2005), pp. 89-106
- ▷ Suida, William Emil, *Documents Relating to the Trivulzio Tapestries*, «The Bulletin of the Needle and Bobbin Club», xxvii (1943), n. 1/2, pp. 3-39
- ▷ Tagliabue, Savina, *La signoria dei Trivulzio in valle Mesolcina, Rheinwald e Safiental*, Milano, Società Palatina per la propaganda e la difesa della lingua e della cultura italiana, 1927
- ▷ Tomiò, Luca, *Bramantino e gli Arazzi dei Mesi Trivulzio: dalla rustica classicità alla maniera moderna*, «Rassegna di Studi e di Notizie», xxix (2002), vol. xxvi, pp. 299-350
- ▷ Tasso, Francesca, *Gli arazzi dei «Mesi» di Gian Giacomo Trivulzio*, in *Lombardia rinascimentale - Arte e architettura*, a cura di Maria Teresa Fiorio - Valerio Terraroli, Milano, Gruppo Banca Lombarda - Skira editore, 2003, pp. 247-255
- ▷ Trautmann, Ursina, *Ein Schaf für die heilige Maria - Dank Giacomo Mazzolini erstrahlt die Kirche Santa Maria del Castello bei Mesocco in neuem Glanz*, «Schweiz am Sonntag», VIII, domenica 30 novembre 2014, n. 327, p. 3
- ▷ Valsecchi, Marco, *Gli Arazzi dei Mesi del Bramantino*, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968
- ▷ Viganò, Marino, *Bramantino a Milano: precisazioni «trivulziane»*, «Raccolta Vinciana», xxxv (MMXIII), pp. 117-152
- ▷ Viganò, Marino, *Saper leggere l'opera d'arte: gli Arazzi di Gian Giacomo Trivulzio (1504-'09)*, in *Storia e storiografia dell'arte del Rinascimento a Milano e in Lombardia. Atti I convegno internazionale - Metodologia Critica Casi di studio - Milano, 9-10 giugno 2015*, a cura di Alberto Jori - Caterina Zaira Laskaris - Andrea Spiriti - Fabio Massimo Trazza, Roma, Bulzoni Editore, 2016, pp. 355-372
- ▷ Viganò, Marino, *Gian Giacomo Trivulzio e Bramantino: appunti su una committenza*, in *Bramantino e le arti nella Lombardia francese (1499-1525)*, a cura di Mauro Natale, Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana/Milano, Skira editore, 2017, pp. 91-110
- ▷ Viganò, Marino, *Mesocco-Milano - Il Ciclo dei Mesi di Santa Maria del Castello e gli Arazzi dei Trivulzio*, «Quaderni Grigionitaliani», LXXXIX (2020), n. 2 [Storia - Letteratura - Teatro], pp. 60-79

- ▷ Viganò, Marino, *«Ingenivm svperat vires» - Ascesa, fortuna, declino del maresciallo Gian Giacomo Trivulzio (Crema 1442 - Chartres 1518)*, Coira, Pro Grigioni Italiano/Bellinzona, Edizioni Casagrande SA, 2025, voll. 2

In rete

- ▷ Boscani Leoni, Simona, *Les images abîmées: entre iconoclasme, pratiques religieuses et rituels «magiques»*, «Images re-vues - Histoire, anthropologie et théorie de l'art», dossier 3, «L'image abîmée», 2006, n. 2, http://www.imagesre-vues.org/numero_2/articles/article_03.htm
- ▷ Brambilla, Alessandra, *Cristoforo da Seregno / Nicolao da Seregno / Cristoforo da Lugano / Nicolao da Lugano*, in Dizionario sull'arte in Svizzera, SIKART, 2010, <https://recherche.sik-isea.ch/it/sik:group-12810276:exp/in/sikart/actor/list>
- ▷ Malagutti, Maurizio, *Cusano Nicola (1401-1464)*, in *Documentazione interdisciplinare di scienza e fede (DISF)*, 2025, <https://disf.org/nicola-cusano>
- ▷ Torselli, Stefano, *Le Virtù nelle cattedrali francesi*, 12 gennaio 2017, <https://www.goticomania.it/iconografia/le-virtu-nelle-cattedrali-francesi.html>
- ▷ Vitali, Andrea, *Tarocchi: i significati originari, carta per carta*, <https://www.rubrics.it/tarocchi-significati-originari-carta-per-carta/>

Lavori inediti

- ▷ Crameri, Flavia, *Gian Giacomo Trivulzio: l'ingaggio artistico di un illustre condottiero rinascimentale - Lavoro di licenza per un approccio iconografico del mecenatismo privato nel ducato di Milano fra il 1460 e il 1520*, relatore Volker Reinhardt, Friburgo, Università di Friburgo, a.a. 1997/98
- ▷ Somaini, Marco - Jean, Giacinta, *Mesocco chiesa di Santa Maria del Castello. Controllo dei fenomeni di degrado e proposte di conservazione - Relazione tecnica e tabella dei costi*, Mendrisio, Scuola Universitaria della Svizzera Italiana (SUPSI), 2008
- ▷ Tomaschett, Michael, *Zur Ikonographie der Dreikönigsdarstellungen in der mittelalterlichen und frühneuzeitlichen Wandmalerei der Kantone Graubünden und Tessin*, lavoro di licenza, relatore Hans Rudolf Sennhauser. Zürich, Universität Zürich, 30 novembre 1997

Fonti edite

- ▷ *Bündner Urkundenbuch - II. Band (neu) 1200-1272*, a cura di Otto P. Clavadetscher, Chur, Staatsarchiv Graubünden, 2004
- ▷ *Bündner Urkundenbuch - VI. Band 1350-1369*, a cura di Lothar Deplazes - Immacolata Saulle Hippenmeyer, Chur, Staatsarchiv Graubünden, 2010
- ▷ *Bündner Urkundenbuch - VII. Band 1370-1385*, a cura di Lothar Deplazes - Immacolata Saulle Hippenmeyer - Josef Ackermann, Chur, Staatsarchiv Graubünden, 2014
- ▷ *Bündner Urkundenbuch - VIII. Band 1386-1400 - Teil 1*, a cura di Lothar Deplazes - Immacolata Saulle Hippenmeyer - Thomas Bruggmann - Ursus Brunold, Chur, Staatsarchiv Graubünden, 2018
- ▷ *Bündner Urkundenbuch - VIII. Band 1386-1400 - Teil 2*, a cura di Lothar Deplazes - Immacolata Saulle Hippenmeyer - Thomas Bruggmann - Ursus Brunold, Chur, Staatsarchiv Graubünden, 2018
- ▷ Motta, Emilio, *Documenti per la storia artistico-religiosa della chiesa di Santa Maria al Castello di Mesocco*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», xxxi (1909), n. 7/9, pp. 81-86, n. 10/12, pp. 140-145
- ▷ [Motta, Emilio], *Quinterneto de le robe portate fora de Castello vendute et mandate a Roveré al Seraval*, «Il San Bernardino», xxxiii, domenica 12 settembre 1926 [Numero unico per il IV. Centenario dell'indipendenza mesolcinese], pp. [1-4]
- ▷ Santi, Cesare, *Regesti delle pergamene dell'archivio parrocchiale di Soazza*, «Quaderni Grigionitaliani», LI (1982), n. 1, pp. 63-69
- ▷ Santi, Cesare, *Esenzione di dazio per la Mesolcina*, «Quaderni Grigionitaliani», LVI (1987), n. 2, pp. 152-154
- ▷ Santi, Cesare, *Il testamento di Enrico de Sacco del 1471*, «Quaderni Grigionitaliani», LXV (1996), n. 3, pp. 224-233
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume I Francesco Sforza - Tomo I 1450-1455*, a cura di Giuseppe Chiesi - Luciano Moroni Stampa, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 1993
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume I Francesco Sforza - Tomo II 1456-1461*, a cura di Giuseppe Chiesi - Luciano Moroni Stampa, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 1994
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume I Francesco Sforza - Tomo III 1462-1466*, a cura di Giuseppe Chiesi - Luciano Moroni Stampa, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 1995
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume II Galeazzo Maria Sforza - Tomo I 1466-1468*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 1999
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume II Galeazzo Maria Sforza - Tomo II 1469-1472*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2000
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume II Galeazzo Maria Sforza - Tomo III 1473-1476*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2003
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume III Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia - Tomo I 1476-1477*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2005
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume III Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia - Tomo II 1478*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2010
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume III Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia - Tomo III 1479-1480*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2014
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume IV Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Ludovico il Moro - Tomo I 1480-1484*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2016
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume IV Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Ludovico il Moro - Tomo II 1485-1489*, a cura di Giuseppe Chiesi, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2017
- ▷ *Ticino ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali - Volume IV Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Ludovico il Moro - Tomo III, 1490-1494*, a cura di Giuseppe Chiesi - Paolo Ostinelli - Danila Scalmazzi - Isabella Spinelli Wild, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 2022

Fonti inedite

- ▷ Motta, Emilio, *Regesti degli archivi della valle Calanca*, Poschiavo, Pro Grigioni Italiano, 1944
- ▷ Motta, Emilio, *Regesti degli archivi della valle Mesolcina*, Poschiavo, Pro Grigioni Italiano, 1947
- ▷ Santi, Cesare, *Trascrizione integrale e regesti in italiano di 16 manoscritti contenuti nella cartella XIII [Ecclesiastica], anni 1506-1834*, dattiloscritto, Chiasso, 2002
- ▷ Santi, Cesare, *Fondo 189 dell'Archivio regionale a Marca di Mesocco - Regesti e trascrizioni di documenti del Fondo Trivulzio Archivio Novarese in Archivio di Stato di Milano*, cart. 23 (53 docc.), 24 (66 docc.), 25 (62 docc.), 26 (103 docc.), 27 (590 docc.), 28 (106 docc.), 29 (53 docc.), 30 (54 docc.), 31 (63 docc.), s.d.
- ▷ Schnider, Janosch, Negri, Soraya, *Archivio storico del comune di Mesocco in Archivio a Marca* (1805 docc.), ACM in AaM 1000-0001-0001 – 1000-0302-0001